

Scuola dell' Infanzia “ S. Bernardetta”  
Via Cimitero, 2 – 30030 Sambruson ( VE )  
Tel./ Fax: 041 410712 Internet: [www.santabernardetta.it](http://www.santabernardetta.it)  
email: [infanzia.sambruson@libero.it](mailto:infanzia.sambruson@libero.it)  
PEC: [santabernardettasambruson@pec.fismvenezia.it](mailto:santabernardettasambruson@pec.fismvenezia.it)  
C.F. 90015530273 – P.IVA 03176650277  
Cod. Meccanografico: VE1A05900N

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AA.ss. 2022-2025



# PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F)** è lo strumento progettuale attraverso cui la scuola definisce la propria intenzionalità educativa, ne delinea i principi fondamentali e rappresenta le scelte educative, pedagogiche e didattiche, indica le linee di impiego dei finanziamenti ricevuti, costituisce la carta d'identità della scuola, presenta un piano di attività consapevolmente organizzate e leggibili, sottoposte al giudizio dell'utenza. Tale piano si rende necessario per coniugare i valori dell'accoglienza, dell'efficienza e dell'efficacia con i valori dell'educazione e della formazione, nell'interazione tra realtà scolastica, vita e mondo sociale. Si completa con lo **STATUTO**, il **PROGETTO EDUCATIVO (PEI)** che esplicita il patto educativo tra l'istituzione e i destinatari del servizio, la **CARTA DEI SERVIZI** scolastici, strumento per la qualità del servizio e garanzia e tutela del destinatario del servizio e nel **REGOLAMENTO DI ISTITUTO** strumento per realizzare pienamente gli obiettivi propri della Scuola, ottimizzare l'impianto organizzativo; utilizzare in modo adeguato e funzionale risorse umane e spazi..

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** a seguito dell'emanazione e dell'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n.107, che è intervenuta sull'art.3 del DPR 275/1999 (Regolamento sull'autonomia degli Istituti scolastici), diventa un **Documento Programmatico Triennale** che deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente, in cui sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

Il **presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) AA.ss. 2022-2025**, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore Didattico, tenendo conto delle proposte dell'Ente Gestore, di Enti, di genitori e realtà del territorio, ed è stato sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti nella seduta del 01 settembre 2022 ed emanato dall'Ente Gestore in data 19 settembre 2022.

## STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

### ❖ IDENTITA'

La Scuola dell'Infanzia "S.Bernardetta" è una Scuola cattolica, d'ispirazione cristiana, gestita dalla Parrocchia di Sambruson e rivolta ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 3 anni e i 6 anni.

La Scuola nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Dolo e della Regione Veneto per l'apertura della sezione "**PRIMAVERA**" per bambini dai 2 ai 3 anni.

L'apertura di un servizio "intermedio" tra la fascia dell'infanzia e quella della prima infanzia costituisce un'occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne e nel contempo, l'occasione di sviluppo di una genitorialità consapevole e aperta alla socialità.

Nell'Atto Costitutivo si legge: "**Lo scopo della Scuola Materna è educativo ed essenziale, -senza fini di lucro- per tutti i bambini della zona al fine di favorire la crescita fisica, intellettuale, sociale., morale e religiosa, secondo i principi di una retta educazione umana e spirituale**".

La proposta educativa in atto si realizza in un contesto comunitario caratterizzato da un'ampia e costruttiva collaborazione tra tutte le componenti: insegnanti, religiose, genitori, Consiglio pastorale, personale non docente e volontariato sussidiario.

La Scuola si fonda sulla libera adesione dei genitori al suo Progetto Educativo, garantisce alle famiglie la libertà di scelta prevista dalla Costituzione Italiana, è aperta, senza alcuna discriminazione di razza, religione e condizione sociale, a tutte le famiglie che ne condividono la proposta educativa.

La Scuola nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze del territorio, si collega con le istituzioni scolastiche presenti in zona, con l'Amministrazione Comunale e con la Comunità ecclesiale.

La Scuola è stata aperta nella primavera del 1920 per iniziativa di Don Federico Congi, allora Arciprete di Sambruson. L'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea di Vicenza in data 20 marzo 1920 riceveva dal Vescovo di Padova Mons. Luigi Pellizzo *“l'autorizzazione ad aprire in Sambruson una Casa filiale con quattro Suore impegnate per la direzione di un asilo e di una Scuola di lavoro. L'8 aprile 1920 arrivano Suor Odilia, Suor Domitilla, , Suor Gioconda con la Madre Superiore Suor Marcellina Comacchio. Provvisoriamente la sede per quest'opera fu in via Ponte in una casa messa a disposizione dalla famiglia Menegazzo. L'anno successivo l'opera fu trasferita in Villa Tasca, sita in via Stradona, di proprietà dei signori Baldan. Dopo solo qualche anno troviamo che la sede dell'Asilo è già in via Cimitero. La nuova costruzione, iniziata con entusiasmo, purtroppo fu ostacolata da difficoltà economiche emergenti. Alla fine degli anni venti Sambruson ha comunque il nuovo Asilo che, dotato della nuova sede vicino alla Chiesa, in una posizione centrale del paese, vive con crescente floridezza la propria identità educativa”* ( da **“ La Scuola Materna S. Bernardetta”70° anniversario di attività.**) . Da allora la sede della Scuola non è più cambiata

La comunità religiosa delle Suore Dorotee è sempre stata attiva e numerosa nella nostra scuola. Dal 2001, quando **la Scuola diventa Scuola dell'infanzia Paritaria**, le tre sezioni dei bambini, piccoli , medi e grandi, sono state affidate ad insegnanti laiche, che hanno continuato nell'opera educativa e religiosa, così ben radicata nella nostra Scuola, sostenute sempre **dalla presenza** collaborativa delle Suore . **La presenza delle Suore Dorotee viene a cessare dopo novantadue anni di attività generosa e provvidenziale.**

Da settembre 2012 sono presenti nella nostra Scuola tre nuove Suore, della “Congregazione Suore Missionarie della Fede”, che sono state accolte dai bambini , dalle famiglie, dalla Comunità tutta con grande affetto e gratitudine.

## IL CONTESTO

### ❖ II TERRITORIO /SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La Scuola dell'Infanzia “S. Bernardetta” è ubicata nel Comune di Dolo ( prov. Di Venezia), frazione di Sambruson in via Cimitero 2.

Il Comune di Dolo, situato nell'area della Riviera del Brenta, comprende le frazioni di Arino e di Sambruson, a nord-ovest della Provincia di Venezia e a metà strada tra Padova e Venezia, città con le quali è ben collegato da servizi stradali, ferroviari e fluviali.

Il Comune si estende su una superficie di 24,17 kmq e la popolazione è di circa 15.000 abitanti;l'andamento demografico degli ultimi anni risulta in lieve calo. La presenza di popolazione straniera si attesta sul 10%.

Il Comune offre vari **servizi**. Sono presenti, infatti, vari plessi e Istituti scolastici di ogni ordine e grado, tra cui tre Istituti superiori frequentati da studenti provenienti anche dai Comuni limitrofi. La popolazione scolastica è quindi molto numerosa.

Nel Comune si trova anche l'Azienda Ospedaliera AULSS 3, che è servizio di riferimento per un'utenza molto ampia.

Nel territorio sorgono vari **impianti sportivi**: piscina, pista di pattinaggio, campo di atletica, campo da calcio e Palazzetto dello Sport.

Dolo si trova nel Centro dei “ Comuni Della Riviera del Brenta”, dove hanno trovato sviluppo piccole e medie imprese e attività artigianali.

Vi è, infine il **Centro per l’Impiego** cui fanno riferimento diversi Comuni limitrofi.

Negli ultimi anni si sta sviluppando anche il settore turistico, grazie alla presenza di numerose Ville venete che sorgono lungo il naviglio del Brenta e di luoghi storici e pittoreschi quali l’antico” Squero” e il mulino.

La **Biblioteca Comunale** svolge un ruolo rilevante nella diffusione e promozione della cultura nel territorio, organizza, anche in collaborazione con gli Istituti Scolastici, eventi e attività nel centro storico, nella sede centrale di villa Concina, nell’edificio dell’ex Macello e nel Cinema Italia.

All’interno del Comune si sono costituite **Associazioni culturali** e di **Volontariato** che operano nei settori dello sport e del tempo libero, dell’ambiente, della Pubblica Istruzione e della Cultura, nelle attività sociali ed assistenziali.

Nella frazione di Sambruson, dove è ubicata la nostra Scuola, la popolazione residente, circa 5000 abitanti, è costituita prevalentemente da famiglie “mononucleari” in cui entrambi i genitori lavorano fuori dal territorio della frazione, nelle vicine aree industriali e commerciali di Padova e Venezia. Tuttavia, della trascorsa “ruralità”, permane ancora il buon ricordo e anche una certa passione per le attività agricole che, esercitate prevalentemente a livello hobbystico, attenuano le angosce da stress che caratterizza l’odierna società.

A Sambruson è presente l’*Antiquarium*, museo-laboratorio dove sono esposti reperti del territorio risalenti all’epoca del Tardo Impero. In questa struttura vengono svolte attività didattiche di introduzione allo studio dell’archeologia locale, sotto la guida di esperti.

Hanno inoltre sede le Associazioni dell’AVIS e della Protezione Civile.

Nella frazione di Sambruson, oltre alla nostra Scuola, sono presenti una Scuola dell’Infanzia Statale, una Scuola Primaria ed una Scuola Media, anch’esse statali. Non esistono invece, al di fuori della Parrocchia, altri centri di riferimento per quanto concerne l’organizzazione delle attività sociali della popolazione. Assenti centri commerciali e ricreativi, la frazione appare come una tranquilla zona residenziale.

# STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola dispone di un fabbricato sufficiente ad accogliere e a sviluppare tutte le attività programmate, di un ampio giardino piantumato e attrezzato con giochi strutturati per uso esterno.

La volumetria dell'edificio è rimasta sostanzialmente invariata, nonostante diversi interventi di adattamento e ristrutturazione. Nel 1999 con l'intervento di sostituzione del tetto sono stati completati tutti i lavori di "messa a norma" sia dello stabile che degli impianti e dell'arredamento. Al momento la struttura nel suo complesso risulta conforme alle vigenti norme antincendio, igieniche e di sicurezza (D.lvo 626-94 e successive integrazioni). E' esposto il **PIANO DI EVACUAZIONE**, in caso di calamità, nei punti chiave dell'edificio scolastico.

Gli spazi presenti sono:

## PIANO TERRA

- ENTRATA E PORTINERIA
- DIREZIONE E SEGRETERIA
- SPOGLIATOIO PERSONALE
- AULA SEZIONE PRIMAVERA
- CUCINA
- ACCESSO PER I BAMBINI E CORRIDOIO
- AULA SEZIONE MEDI
- SALA MENSA
- AMPIO SALONE CON ATTREZZATURE E GIOCHI STRUTTURATI E NON – SPAZIO BIBLIOTECA
- BAGNO CON FASCIATOIO PER I BAMBINI
- SERVIZI IGIENICI PER I BAMBINI
- LOCALE PER IL DEPOSITO DEI DETERSIVI

## PIANO PRIMO:

- AULA SEZIONE PICCOLI
- AULA SEZIONE GRANDI
- AULA LABORATORIO
- SALA RIPOSO
- BAGNI PER IL PERSONALE
- BAGNO PER I BAMBINI
- LOCALE PER IL DEPOSITO DI MATERIALE DIDATTICO

L'accesso all'edificio e la sicurezza dei bambini sono garantiti dalle insegnanti e dal personale ausiliario. La portineria svolge in particolare un servizio di accoglienza e di congedo dei bambini ed un controllo selettivo delle persone che chiedono di accedere alla Scuola. Quotidianamente la pulizia degli ambienti è assicurata dal personale incaricato ed è garantita da interventi straordinari periodici.

La documentazione relativa alla conformità degli ambienti alla legislazione vigente è conservata agli atti della Scuola nella stanza adibita ad Ufficio-Archivio

Tutti gli ambienti sono arredati e dotati delle attrezzature necessarie all'espletamento delle attività che negli stessi vengono svolte. Le attrezzature della cucina, benché fossero ancora in perfetta efficienza, sono state sostituite nel 1998 per adeguare l'intero servizio alle recenti norme igieniche e di sicurezza.



# TEMPO SCUOLA

Le sezioni funzionano dal lunedì al venerdì per 5 giorni la settimana.

La scuola offre alle famiglie la possibilità di usufruire dell'accoglienza dei bambini a partire già dalle ore 7.45

La Scuola segue il **Calendario Scolastico** fissato dal MIUR e dal Sovrintendente Scolastico adattandolo in funzione alle specifiche esigenze ambientali e approvato dal Collegio Docenti in data ? settembre 2022

La **Giornata scolastica delle sezioni della Scuola dell'infanzia** è organizzata secondo il seguente schema:

- 08,00-9,15 Accoglienza dei bambini
- 09.15-9.30 Verifica dei presenti, preghiera, canto
- 09.30-9.40 Merenda in classe
- 09.40-11.30 Attività didattica in classe
- 11.30-12.00 Pranzo
- 12.00-13.30 Giochi all'aperto o in salone
- 12.20-13.00 Prima uscita
- 13.00-15.15 Riposo per la prima sezione e attività didattica laboratoriale per le altre due sezioni
- 15.15-15.30 Merenda in classe  
Preparazione per la seconda uscita. Partenza scuolabus
- 15.30-16.00 Uscita

La **Giornata scolastica della Sezione primavera** è organizzata secondo il seguente schema:

- 08.00-9,15 Accoglienza dei bambini
- 09.15-9.30 Verifica dei presenti, preghiera, canto
- 09.30-9.45 Merenda in classe
- 09.45-10.45 Attività didattica in classe
- 10.45-11.15 Cambio pannolini e igiene personale
- 11.15-11.40 Pranzo
- 11.40-12.30 Gioco libero
- 12.00-12.30 Cambio pannolini e igiene personale
- 12.15-12.45 Prima uscita
- 12.45-15.00 Riposino pomeridiano
- 15.00-15.30 Risveglio e merenda
- 15.30-16.00 Uscita

Le esigenze occasionali di entrate e di uscite, diverse da quelle stabilite, vanno segnalate in anticipo alle insegnanti. Dopo la consegna dei bambini ai genitori o chi per loro, cessa la responsabilità del personale addetto ed è vietata a chiunque, per motivi di sicurezza, l'ulteriore permanenza nei locali della Scuola e delle sue pertinenze. All'uscita i bambini saranno affidati esclusivamente ai genitori o a persone maggiorenni dagli stessi espressamente delegate all'inizio dell'anno scolastico.

La Scuola organizza e gestisce direttamente il **servizio di mensa** avvalendosi di proprie attrezzature e dell'opera di una cuoca, munita dei requisiti sanitari e di attestato di partecipazione al corso per addetti all'autocontrollo alimentare ( H.A.C.C.P. ) nella ristorazione scolastica ( D.L.vo n.155/97 ).

Il **menù**, visto ed approvato dalla competente autorità sanitaria locale, varia settimanalmente: la tabella è esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti serviti ai bambini.

I bambini che frequentano la Scuola possono usufruire del **servizio di trasporto** organizzato da Comune.

# CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

Le sezioni vengono formate dopo la visione del documento di iscrizione, sono di norma omogenee e sono costituite da alunni di 3 anni, 4 anni e 5 anni.

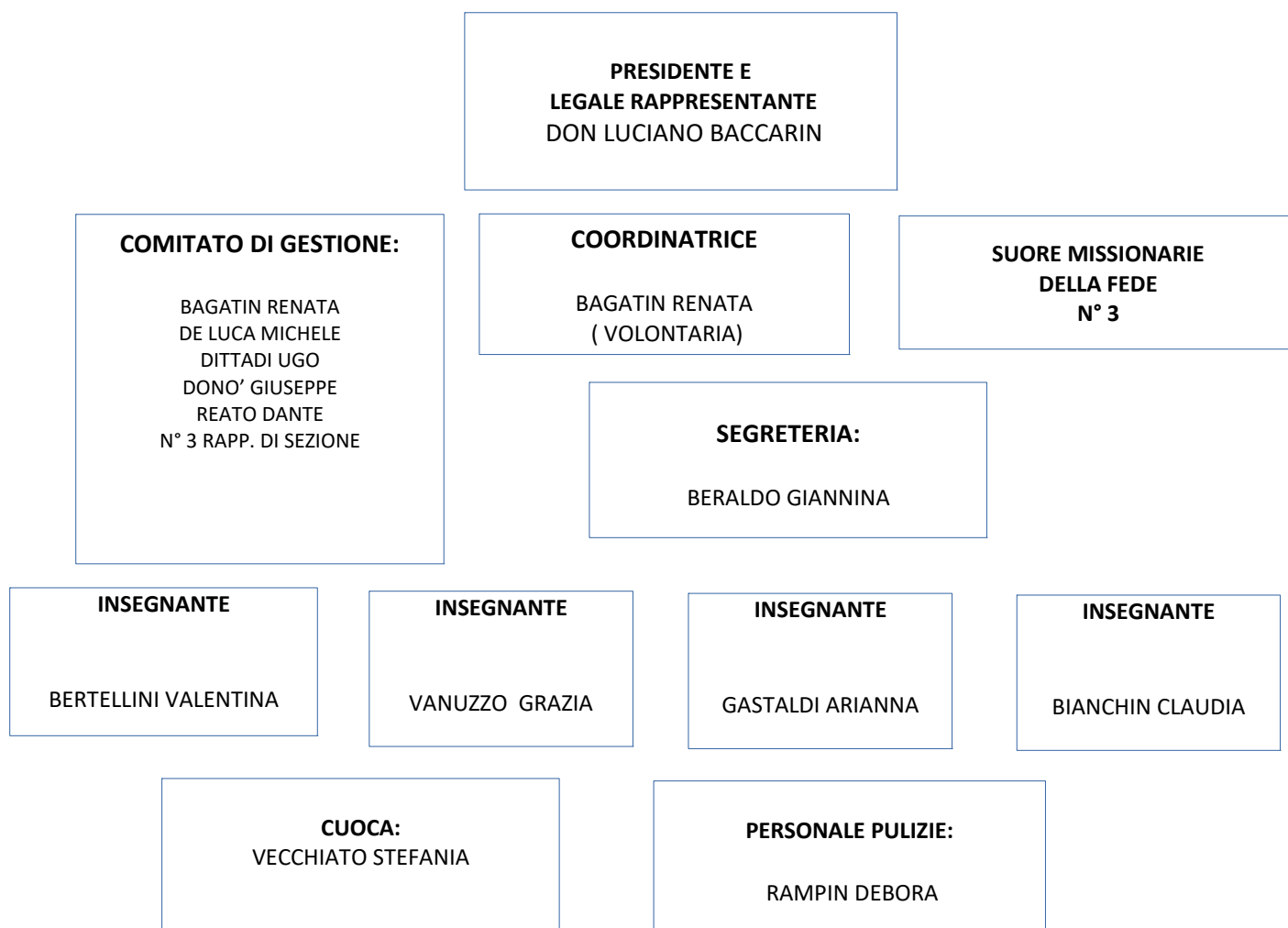
La scuola riaprirà il 1 Settembre 2022 le linee guida emanate dal Ministero prevedono di attenersi alle regole pre – Covid salvo nuove direttive..L'uso della mascherina è consigliata soprattutto per i soggetti fragili; si continueranno a mantenere le misure igieniche raccomandate e la pulizia accurata degli ambienti. Rimane la figura del referente Covid

Per l'anno scolastico in corso, 2022/2023, saranno presenti 3 sezioni omogenee della Scuola dell'Infanzia di di 3 - 4 - 5 anni e 1 sezione Primavera ( dai 2 ai 3 anni)

	Numero bambini	sezioni
Sezione Primavera	10	
Scuola dell'Infanzia	19	piccoli
Scuola dell'Infanzia	20	medi
Scuola dell'Infanzia	18	grandi

Le iscrizioni degli alunni anticipatori saranno prese in considerazione solo dopo aver accolto tutte le domande degli aventi diritto che hanno presentato regolare iscrizione nei termini e, comunque, i bambini saranno accolti nella sezione dei piccoli in base alla capienza delle sezioni.

# PERSONALE DELLA SCUOLA



Il **Presidente** è rappresentante della scuola nonché gestore di tutte le attività che vengono svolte all'interno della struttura:

- convoca le riunioni del Comitato di Gestione
- convoca e presiede le Assemblee
- Cura l'esecuzione delle delibere
- Nomina il Personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del Comitato
- Stipula i contratti e le convenzioni con altri Enti, previa delibera del Comitato di Gestione
- Garantisce l'applicazione del progetto educativo
- Prende, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica quanto prima al comitato di gestione



Il **Comitato di Gestione** è un organo eletto dall'Assemblea dei genitori e ha potere decisionale in tutti gli ambiti organizzativi delle attività svolte all'interno della Scuola dell'Infanzia:

- Elege nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente
- Elege il segretario-tesoriere
- Compila i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'Assemblea
- Propone all'Assemblea le modifiche dello Statuto
- Provvede alla gestione amministrativa
- Stabilisce l'importo della retta annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni
- Delibera i regolamenti interni
- Delibera le nomine del personale, nomina la Coordinatrice pedagogica e stipula contratti di lavoro
- Delibera le costituzioni in giudizio di ogni genere
- Regola gli affari che interessano la scuola
- Approva il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal Collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori coerentemente con il progetto educativo

La **Coordinatrice** è nominata dal Comitato di Gestione con scelta insindacabile, condivide l'identità pedagogica, culturale e religiosa della Scuola e unitamente alle altre componenti se ne fa garante:

- Motiva, cura e gestisce, in concomitanza con il personale educativo docente e ausiliario, l'organizzazione generale della Scuola., i ritmi e la qualità della giornata educativa, l'utilizzo specifico adeguato degli spazi, l'organizzazione del Personale in funzione del benessere dei bambini sotto il profilo cognitivo, espressivo, emotivo e fisico
- Sostiene e coinvolge i propri collaboratori valorizzando i diversi ruoli e riconoscendo ad essi le responsabilità ad essi assegnate
- Si prende cura del benessere di ogni figura professionale e del clima di collaborazione tra tutto il personale, non perdendo di vista gli obiettivi specifici del servizio
- Favorisce la massima comunicazione e collaborazione fra il comitato di gestione e il personale
- Partecipa alla elaborazione del P.T.O.F. e della programmazione educativa e didattica, stimolando percorsi di osservazione, documentazione, valutazione e verifica
- Promuove occasioni di aggiornamento e stimola attività di formazione, di ricerca-innovazione e sperimentazione per tutto il personale
- Coordina esperienze di continuità sia orizzontale che verticale tra le istituzioni educative ( famiglia, enti locali, scuola primaria) in riferimento alla circolare ministeriale N° 339 del 16/11/1992

Le **Insegnanti** sono assunte attraverso un colloquio di selezione eseguito da Presidente e dalla Coordinatrice;

- Analizzano le indicazioni ministeriali
- Elaborano collegialmente il P.T.O.F
- Definiscono il percorso educativo e il P.E.I. e i tempi e modalità di apprendimento
- Analizzano i bisogni e gli interessi dei bambini
- Organizzano attività, strumenti e materiali ludici e didattici
- Monitorizzano l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino
- Verificano il raggiungimento degli obiettivi
- Compilano i registri e i documenti relativi ad ogni bambino
- Partecipano ai corsi di aggiornamento
- Gestiscono i colloqui e le relazioni con i genitori

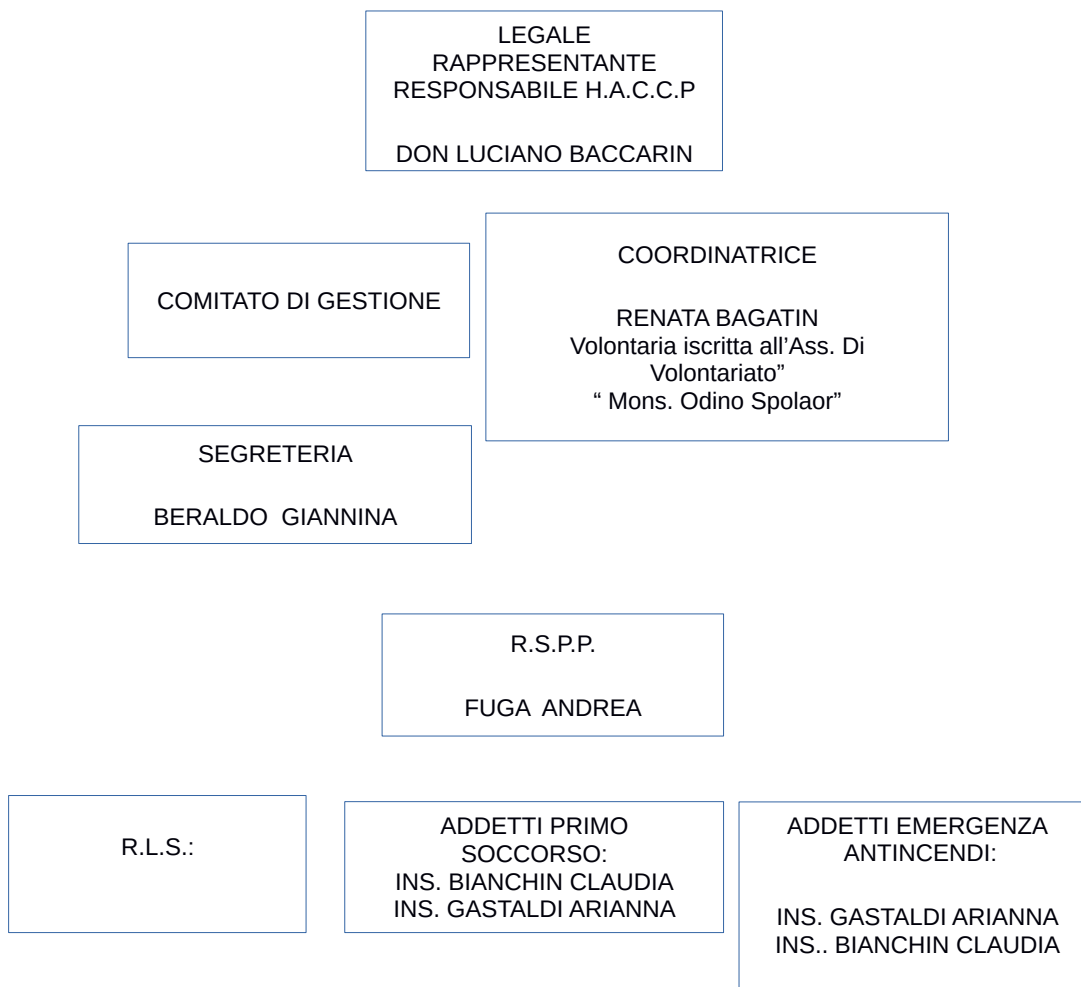
#### **Altro personale:**

- Segretaria
- Personale pulizia

**Altre risorse umane:**

- Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole di secondo grado con indirizzo pedagogico del Liceo di Dolo
- Persone del paese volontariamente collaborano offrendo il loro tempo alla scuola per la manutenzione del giardino , dei giochi esterni e piccola manutenzione interna ordinaria
- Nonni, genitori di alunni iscritti e di ex alunni aiutano nell'organizzazione di feste ed iniziative riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa ( festa dell'accoglienza – teatro )
- Suor Angelina ( Madre superiora ) e altre due Suore della Congregazione “ Suore Missionarie della Fede” di Balsorano – L'Aquila collaborano allo sviluppo integrale del bambino nella sua dimensione umana e religiosa .
- Esperti presenti sul territorio collaborano per la realizzazione di alcuni progetti programmati:

# ORGANIGRAMMA



Legenda:

**R.S.P.P.:** **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art.32 D.lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde , per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

**R.L.S. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

## STRUTTURE E SERVIZI A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

- ❖ Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ( U.S.R.)
- ❖ Amministrazione Comunale : La nostra Scuola ha stipulato una Convenzione con il Comune di Dolo nella quale viene riconosciuto il servizio pubblico della stessa. Organizza inoltre il servizio scuolabus ( a carico dei genitori )
- ❖ La Parrocchia di S. Ambrogio Vescovo ( che offre alcuni servizi alla vita della Scuola)

- ❖ FISM : eroga alcuni servizi riguardanti la parte contabile, fornisce gli aggiornamenti inerenti all'istruzione, esercita un'azione di coordinamento di rete tra le scuole del territorio.
- ❖ Biblioteca Comunale di Dolo
- ❖ Croce Rossa Italiana
- ❖ Vigili del Fuoco
- ❖ Protezione Civile

## **RISORSE FINANZIARIE**

La Scuola, in quanto Scuola Paritaria, riceve :

- un modesto contributo statale
- un modesto contributo annuale da parte della Regione Veneto, in base alla legge regionale sul diritto allo studio
- un contributo da parte del Comune di Dolo ( secondo quanto stabilito dalla Convenzione che viene rinnovata ogni anno e che varia in base al n° dei bambini iscritti residenti nel Comune)
- Offerte di benefattori

I succitati contributi non risultano adeguati alle necessità di bilancio. Il contributo delle famiglie (Retta scolastica) è richiesto per coprire le spese di gestione.

La Gestione delle risorse finanziarie viene fatta secondo il Progetto Educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000 integrata con il D.M. del 29.11,2007, in modo da coinvolgere tutte le componenti della Scuola.

La Nostra Scuola è gestita dal Comitato di Gestione senza fine di lucro,

Agli effetti fiscali è equiparata ad un'impresa aziendale, anche se l'attività scolastica è esente IVA.

Agli effetti sindacali il personale della scuola è dipendente. I diritti-doveri sono assicurati dal CCNL della FISM.

Nella gestione amministrativa del personale il Gestore si appoggia ad un Ufficio di Consulenza: FISM di PADOVA

# LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

## INTRODUZIONE:

Si intende sottolineare che si tiene conto dei forti cambiamenti in atto e che verranno aggiornate e vengono

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza:

- COSTRUIRE L'IDENTITA'**
- Educare alla conoscenza di se'
  - Educare all'autocontrollo
  - Educare all'autonomia

- COSTRUIRE LA RELAZIONE**
- Relazionarsi in modo positivo
  - Comunicare in modo efficace
  - Collaborare in modo costruttivo
  - Condividere e rispettare le regole

- COSTRUIRE IL SAPERE**
- Valorizzare la propria esperienza personale
  - Acquisire conoscenze, abilità e competenze
  - Conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggio
  - Sviluppare il senso critico, creativo ed estetico

- COSTRUIRE LA CITTADINANZA**
- Costruire il senso di appartenenza alla Comunità
  - Educare alla cittadinanza responsabile e solidale
  - Rispettare le differenze tra persone e culture
  - Valorizzare la differenza come occasione di confronto ed opportunità di crescita

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

## **I DOCENTI**

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

## **LE FAMIGLIE**

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.



## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Nella Scuola dell'Infanzia, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curriculum per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria). Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, "caldi" e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

### SPAZI SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera ospita bambini tra i 24 e i 36 mesi. L'organizzazione della giornata è caratterizzata da ritmi scanditi tra situazioni di routine (pranzo- cambio-sonno) e situazioni di gioco libero e attività.

In questa sezione i centri d'interesse e bisogno dei bambini si moltiplicano, lasciando anche la possibilità di organizzare diversamente lo spazio secondo le esigenze dei bambini stessi, perché l'autonomia, l'identità e le competenze rappresentano i tre versanti molto interconnessi e fanno parte di un unico processo integrato di sviluppo.

La sezione è suddivisa in angoli:

- **L'angolo delle costruzioni e degli incastri:** questo spazio offre numerose occasioni ai bambini di esplorare, assemblare e realizzare le loro prime strutture scoprendo le caratteristiche degli oggetti.
- **L'angolo della cucina, delle bambole e dei travestimenti:** questi angoli permettono ai bambini giochi del "far finta" e i giochi di ruolo e costituiscono un'ottima occasione per comunicare emozioni e stati d'animo
- **L'angolo per le attività grafiche manipolative:** questo spazio offre la possibilità di sperimentare le caratteristiche dei diversi materiali, aiuta i bambini ad aumentare le capacità manipolative e nuove sensazioni tattili.
- **L'angolo della lettura:** la disponibilità di libri diversi per forme e consistenze e caratteristiche percettive aiuta il bambino ad arricchire le proprie informazioni.
- **L'angolo morbido e giochi sul tappeto:** è un angolo in cui al bambino è data la possibilità di ascoltare fiabe e racconti e dove è possibile ritrovarsi per cantare.
- **L'angolo della musica:** attraverso il semplice movimento o la percussione di uno strumento avviene la scoperta del suono per portare i bambini alla scoperta delle nuove sonorità.
- **L'angolo dell'alimentazione:** è ricavato debitamente predisposto nel refettorio comune,
- **L'angolo del riposo:** è un ambiente esterno all'aula, confortevole, particolarmente protetto e adeguatamente oscurato per agevolare il sonno

- **L'angolo esterno:** l'angolo esterno è una risorsa preziosa della nostra scuola che dispone di un giardino ampio e organizzato con la stessa cura e attenzione con i quali sono organizzati gli spazi interni, perché il giardino è il luogo libero per eccellenza, il luogo del movimento, il luogo dei grandi giochi. Vi sono angoli per i giochi simbolici e spazi strutturati con giochi. I bambini dai 24 ai 36 mesi, oltre ad avere la possibilità di usufruire talvolta dell'ampio e spazioso giardino comune, avranno a loro disposizione "un'isola giardino", separata dall'altro, sicura e confortevole e a loro riservata, alla quale potranno accedere direttamente dal salone gioco, evitando così la promiscuità con i bambini più grandi. I bambini potranno così conoscere ed esplorare lo spazio esterno ed avere la possibilità di gioco, di fare nuove esperienze e di giocare negli spazi attrezzati per loro. Dalla sala giochi, attraverso un'ampia vetrata i bambini potranno osservare ciò che accade fuori, nella loro "isola giardino", mentre fuori piove, soffia il vento e batte il sole cocente. Così che anche lo spazio esterno diviene spazio didattico, luogo privilegiato per la realizzazione di percorsi di gioco, di apprendimento e di socializzazione.

## SPAZI -ANGOLI SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dispone di tre sezioni . La sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato. La sezione è strutturata in spazi-angoli creati e pensati dall'insegnante che rispondono a specifici bisogni dei bambini:

- Giocare
- Esplorare
- conoscere

### ZONE SIMBOLICHE

- **ANGOLO DELLA CASA CUCINA**
- **ANGOLO DELLE BAMBOLE**
- **ANGOLO DEI TRAVESTIMENTI**

In questo spazio si trovano materiali e oggetti ( un tavolino con le seggioline, piattini, tazzine, bicchierini...) che rimandano a situazioni della vita quotidiana del bambino.

- **ANGOLO MORBIDO:** sono a disposizione oggetti che suscitano e richiamano attività tranquille, rilassanti e dove il bambino può riposare e isolarsi: materassino, cuscini, peluche e libri
- **ANGOLO DEL GIOCO:** sono a disposizione contenitori dove sono riposte l"costruzioni" catalogate per materiale e forma ("costruzioni" in legno, di plastica, grandi, piccole), macchinine, animaletti per giocare da soli o in piccolo gruppo, inventando, costruendo e assemblando, per scoprire le caratteristiche degli oggetti e realizzare strutture, sviluppando la motricità fine, la creatività e il pensiero logico. Inoltre, a seconda dell'attività proposta vengono introdotti in sezione materiali naturali/alimentari e/o attrezzature motorie e musicali

- **ANGOLO DELLA LETTURA:** sono a disposizione libri per l'ascolto delle prime storie e dei primi testi narrativi. Questo spazio è caratterizzato da tappeti morbidi, piccoli divani in gommapiuma e numerosi libri ed ha il compito di favorire la concentrazione e la conversazione con libri e materiali alla portata dei bambini, per essere "letti" e consultati in piena autonomia
  
- **LA STANZA DEL SONNO:** Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino di 3 anni. Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia. Pertanto lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio.  
La stanza è arredata con lettini disposti in file ordinate . La presenza dell'insegnante, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.
  
- **L'ANGOLO ESTERNO:** un'ampia zona di **AREA VERDE** è caratterizzata da attrezzature idonee e in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione e di apprendimento.

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

## **I CAMPI DI ESPERIENZA**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia**

#### **IL SE' E L'ALTRO**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

#### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## I DISCORSI E LE PAROLE

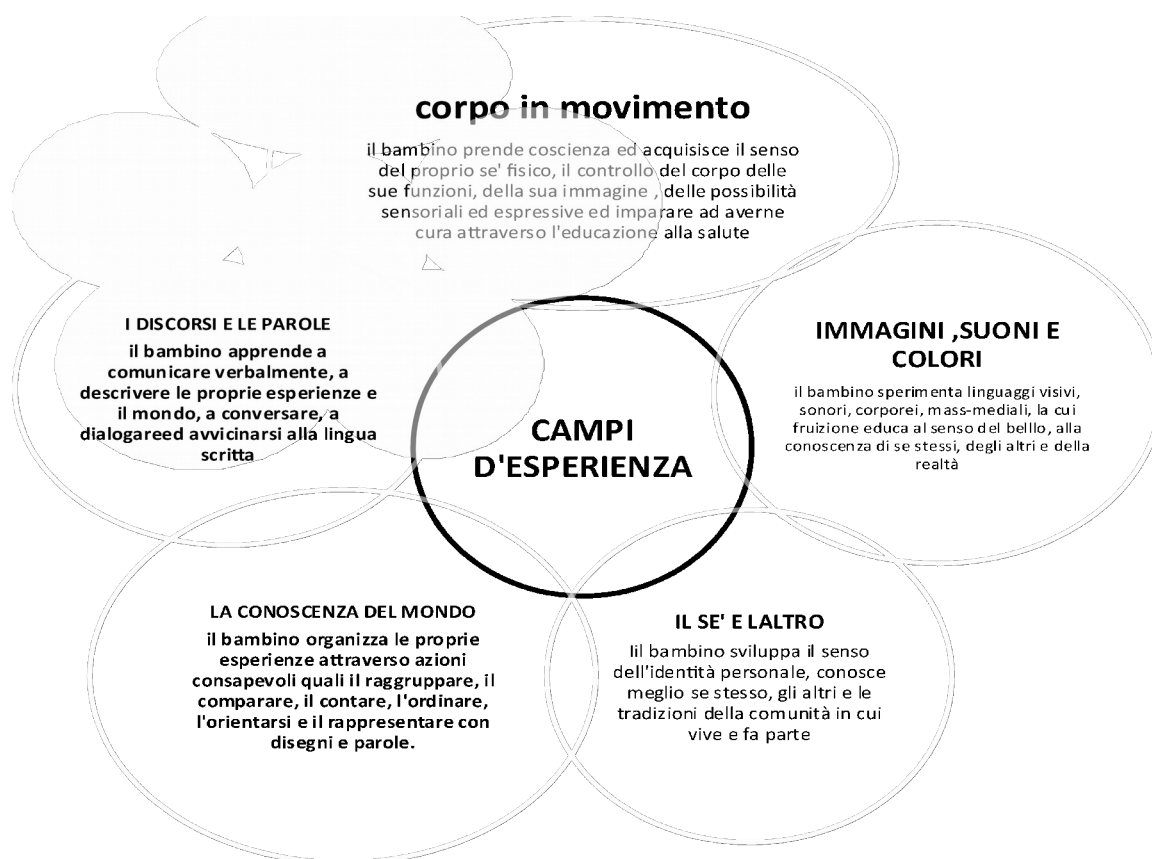
- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

### • **Oggetti, fenomeni, viventi**

### • **Numero e spazio**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.





## IL NOSTRO CURRICOLO

Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

In questo contesto la scuola dell'infanzia offre un modello educativo flessibile, in grado di rispondere ai bisogni autentici e agli interessi reali del bambino sia a livello individuale che di gruppo. Con il riconoscimento dell'autonomia scolastica non vi sono più programmi nazionali prescrittivi ma soltanto un insieme di obiettivi che gli alunni devono raggiungere attraverso attività didattiche progettate dai docenti. Sono le singole scuole ad assumere la piena responsabilità di definire le metodologie e i contenuti che costituiscono il percorso formativo di ogni alunno, cioè il suo curriculum obbligatorio.

Il curriculum di scuola è elaborato dal collegio dei docenti.

Nello specifico, il primo mese dell'attività didattica è impiegato dalle insegnanti per la conoscenza dei singoli bambini, attraverso il dialogo e l'osservazione sistematica di ognuno.

Le insegnanti, dopo aver analizzato e discusso insieme la situazione di partenza e tenendo presenti le caratteristiche dell'ambiente socio-culturale, preparano la loro programmazione annuale e per ogni mese progettano Unità di apprendimento relative ai cinque campi d'esperienza seguendo il criterio di fascia d'età.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze d'apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi d'esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti. I bambini vivranno le loro esperienze in un ambiente scolastico che quotidianamente diventerà "laboratorio" cioè "ambiente educativo di apprendimento" allestito e predisposto con cura, modificabile con flessibilità organizzativa e attuato attraverso attività di sezione e intersezione.

Il laboratorio valido strumento metodologico, servirà a stimolare la naturale "curiosità" e la voglia di "fare" dei bambini che, da protagonisti attivi, realizzeranno le loro scoperte e approderanno a innumerevoli conquiste.

Attraverso il fare, il creare, il costruire i bambini utilizzeranno procedure inusuali, percorsi alternativi, che favoriranno l'acquisizione di competenze specifiche in grado di trasformare conoscenze e abilità in "competenze personali".

La scuola promuove l'attivazione di vari Progetti in orario curricolare o extracurricolare che rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa

## **PROGETTI POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARI:**

### **➤ PROGETTO ACCOGLIENZA**

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti. Entrando in una scuola dell'infanzia, già da una prima occhiata, si percepisce subito la peculiarità di un ambiente pensato per i bambini, progettato per offrire loro relazioni e contesti significativi. Per il bambino la scuola deve essere un luogo che accoglie, protegge e garantisce attenzione e risposte ai suoi bisogni. Viene dedicata molta cura agli spazi per accogliere e favorire il benessere dei bambini, gestendo in modo creativo l'ingresso dei bambini nel primo periodo dell'anno scolastico per garantire loro un distacco dalla famiglia il più sereno possibile. Gli inserimenti avverranno in maniera graduale e con tempi diversi in base alle varie fasce d'età.

### **➤ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA' ARTISTICA**

Le insegnanti si propongono di strutturare laboratori atti a favorire l'espressione dei bambini e a concretizzare le loro fantasie.

Le attività laboratoriali intendono pianificare un processo di promozione e valorizzazione di ciascun bambino, al fine di garantire ad ognuno ciò di cui ha bisogno per crescere nel pieno rispetto dell'originalità della sua persona. Il laboratorio creativo è inteso come luogo di lavoro, di manipolazione, di sperimentazione e di fusione dei linguaggi grafici, plastici, pittorici, che possono essere funzionali o alternativi a quelli verbali e simbolici, utilizzando i diversi materiali e impadronendosi delle varie tecniche.

Il progetto intende realizzare, in maniera trasversale ai vari campi d'esperienza, l'educazione alla cittadinanza democratica a partire dalle regole e dalle pratiche della vita quotidiana della scuola come da Documento Ministeriale d'Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, al fine di avviare i bambini all'adozione di "comportamenti personali e sociali corretti sul piano dell'etica e della legalità"

### **➤ PROGETTO TEATRO**

I bambini della scuola dell'infanzia amano i giochi del "far finta" perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi.

Nella nostra scuola è presente l'angolo della casetta e dei travestimenti e tali spazi sono stati predisposti con materiali diversi che consentono liberamente ai bambini di immaginare, fingere, identificarsi in qualche ruolo.

Ecco allora che stoffe, mantelli, cappelli, bambole, pupazzi e burattini, ma anche piatti, bicchieri, passeggini, oggetti vari e un immancabile specchio diventano complici di un gioco simbolico dove il bambino può riflettere le proprie emozioni.

Da molti anni nella nostra Scuola è attivo un laboratorio di drammatizzazione.

Due volte all'anno vengono messe in scena le rappresentazioni di storie e contesti con l'invenzione di semplici coreografie finalizzate alla Festa del Santo Natale e alla Festa della Famiglia.

### ➤ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**

Gli spazi in cui viviamo quotidianamente offrono molti stimoli sia dal punto strutturale che tecnologico, ma sono altresì fonte di molti pericoli soprattutto per i bambini.

Lo scopo di questo percorso è quello di aiutare i bambini ad individuare quali sono gli oggetti e le situazioni che possono mettere a repentaglio la propria incolumità e a conoscere le più elementari norme di sicurezza e di auto protezione in situazioni d'emergenza a scuola.

Con la collaborazione di professionisti del settore ( Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile ) vengono fatte conoscere situazioni di potenziale pericolo e le "strategie" per affrontarle.

Due volte l'anno vengono simulate situazioni d'emergenza e prove di evacuazione dalla scuola coordinate dal nostro R.S.S.P. Billi Maurizio ( Modì

### ➤ **PROGETTO NONNI A SCUOLA**

"Le nonne e i nonni sono come biblioteche preziose del libro più esclusivo che racconta la storia di ognuno di noi. Senza quella storia perdiamo le fondamenta profonde del nostro essere, della nostra identità. Torniamo ad ascoltare i nostri nonni: anche nel racconto ripetuto c'è una verità profonda, che nutre adulti e bambini. **Non vogliamo perdere la lezione dei nostri nonni.**"

Il progetto si divide in due parti:

Nella 1° parte sotto la guida di alcuni nonni volenterosi si realizza un piccolo orto a scuola un po' particolare, fatto di piante profumate e verdure colorate, che poi verranno anche "gustate" al momento della loro maturazione in sala mensa.

Nella 2° parte i nonni sono coinvolti nel racconto di fiabe e filastrocche locali e, con i bambini della sezione dei MEDI, nella costruzione della "**casetta degli uccellini**".

### ➤ **PROGETTO INGLESE**

Il bambino, attraverso il gioco, la memorizzazione di semplici parole, canti e filastrocche e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna ( e mira a promuovere partecipazione e creatività.)

Il progetto coinvolge la sezione dei Medi e Grandi e prevede un incontro settimanale della durata di due ore, tenuto da una delle nostre Suore di madrelingua.

### ➤ **PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE**

Le lezioni musicali rappresentano una scoperta viva e concreta del suono attraverso esperienze proposte in forma ludica e graduale: momenti dedicati alle esperienze ritmiche e musicali quali l'ascolto musicale, il movimento in sintonia con i ritmi e i tempi della musica, la differenziazione di suoni, l'apprendimento di filastrocche e canzoni.

La partecipazione del bambino è fondamentale in quanto permette all'insegnante di sviluppare le capacità e le attitudini musicali di ogni bambino.

Il Progetto, rivolto alla sezione dei Piccoli, Medi e Grandi è gestito dall'insegnante Carlotta Dono' dell'Associazione il Pentagonogramma e prevede una lezione settimanale.

E' previsto un saggio a fine quadrimestre aperto ai genitori delle varie sezioni.

### ➤ **PROGETTO ALL'EDUCAZIONE PSICOMOTORIA**

Obiettivo del progetto, rivolto alla sezione dei Piccoli, Medi e Grandi, è promuovere un percorso di maturazione che permetta al bambino di evolvere armonicamente dal piacere di agire a quello di pensare, aiutandolo a sviluppare le sue capacità di percezione, conoscenza e coscienza del se' corporeo nel rispetto del suo sviluppo psicologico evolutivo.

Attraverso la costruzione dello schema corporeo, il bambino riuscirà ad acquisire una conoscenza e padronanza del proprio corpo, fino ad arrivare al gesto finalizzato. La lezione settimanale, condotta dall'insegnante Marco Fantini dell'Associazione " Spazio Fitness" sarà formulata attraverso attività – giochi distinti in base all'età evolutiva del gruppo di lavoro opportunamente rielaborate attraverso feedback provenienti dal gruppo e dal singolo individuo. L'insegnante si avvarrà della collaborazione di una psicologa sia per la stesura dell'attività, sia per un confronto sulle problematiche emerse nella gestione del gruppo e del singolo.

E' previsto il saggio di fine anno, aperto a tutti, dove saranno messi in luce i progressi dei bambini attraverso alcuni esempi di attività svolte durante il corso.

### ➤ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LETTURA**

La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino.

L'amore per la lettura è raramente una conquista dell'età adulta e in genere chi non ha assunto e interiorizzato nel corso degli anni il piacere di leggere difficilmente potrà recuperare un rapporto significativo con il libro.

Avviare quindi il bambino fin dall'infanzia a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro significa aiutarlo a diventare un futuro bravo lettore.

E' evidente che in questo processo la famiglia in primo luogo e, in seguito o contemporaneamente, le strutture educative assumono un ruolo determinante.

Educare alla lettura non è la stessa cosa che insegnare a leggere. L'esperienza di lettura va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa dal contesto familiare.

Il bambino va aiutato a vivere il libro non come oggetto lontano, misterioso e inavvicinabile ma piuttosto come compagno di giochi e avventure.

Per incentivare e promuovere un rapporto di familiarità tra il bambino e il libro, per trasmettere l'amore per la lettura, la nostra scuola quindi ha dato avvio ad un progetto che coinvolge i bambini di 3-4-5 anni, le educatrici e i genitori.

Vengono programmate e realizzate, nell'ambito del Festival della Letteratura, uscite didattiche presso la Biblioteca Comunale di Dolo, dove i bambini hanno la possibilità di avvicinarsi ad un ambiente stimolante ed emozionante e prendono parte ad una lettura animata. In biblioteca hanno modo di apprendere anche il meccanismo del prestito dei libri. A scuola, in ogni sezione, è stato allestito un "**angolo per la lettura**" dove i bambini hanno a disposizione libri cartonati, interattivi e comunque di facile consultazione.

Da diversi anni la scuola ha avviato una piccola **biblioteca scolastica** in un'aula predisposta per laboratori e frequentata dai bambini e la loro insegnante in momenti programmati all'interno delle attività settimanali.

## ➤ **PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E AMBIENTALE**

### **PREMESSA**

Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 2019, a partire da quest'anno è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutte le scuole a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a “Cittadinanza e Costituzione”. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione”... l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito della propria ordinaria attività...”

Nella stesura del curriculum si è tenuto conto che l'obiettivo basilare è fare in modo che le “ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati.

**L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale.**

### **OBIETTIVI:**

Come riportato nelle Linee Guida i tre nuclei tematici si sviluppano attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

#### a) La Costituzione

- Partecipazione politica ed associazionismo
- Identità e appartenenza: tradizioni, comunità e famiglia
- Le diversità religiose e culturali

#### b) Lo sviluppo sostenibile

- Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio
- Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico
- Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile

( rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute)

#### c) Cittadinanza digitale

- Uso consapevole di internet
- Procedure di sicurezza
- Regole di comportamento in rete

## METODOLOGIA E STRUMENTI

Nella Scuola dell'infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, un'ulteriore sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

### ➤ **PROGETTO ALIMENTAZIONE ( SERVIZIO MENSA )**

La scuola, indispensabile strumento per l'adeguata crescita e la formazione fisica, psichica e spirituale può diventare luogo valido per l'educazione ad un corretto stile di vita anche nel campo della salute.

E' noto come le abitudini alimentari degli adulti siano influenzate da quelle contratte in età infantile, è importante quindi che fin da piccoli vengano imparate ed acquisite le abitudini per una corretta alimentazione che, se ben proposte, potranno essere conservate anche con il crescere dell'età e contribuire al mantenimento della buona salute.

E' con questa finalità che la scuola S. Bernardetta propone nella propria mensa una dieta corretta, varia, gradevole e nello stesso tempo flessibile, adeguata alle esigenze nutrizionali delle diverse età degli utenti.

Il pranzo a scuola è considerato un momento educativo sia rispetto allo sviluppo di un adeguato rapporto con il cibo sia come condivisione di un momento di alta socialità.

In collaborazione con l'ULSS 3 vengono seguiti dalle insegnanti, cuoca e coordinatrice Corsi di approfondimento sulle tematiche dell'alimentazione.

Il pranzo dei bambini viene preparato dal personale addetto, la cuoca dipendente della scuola.

La preparazione delle vivande avviene nella cucina della scuola rispettando il menù, le quantità in grammi e le modalità di preparazione e cottura dettagliatamente previste.

Il menù, elaborato da un nutrizionista e sottoposto all'approvazione dell'Ulss 3, è articolato in quattro settimane ed ha una versione **estiva, una autunnale ed una invernale** per consentire di utilizzare al meglio ortaggi e frutta di stagione secondo il calendario dei prodotti ortofrutticoli.

I genitori potranno consultare il menù settimanale esposto in bacheca all'ingresso della scuola o consultabile sul sito della scuola.



I bambini che ne hanno necessità possono fruire di diete speciali:

- **Diete cosiddette “leggere” per disturbi lievi o di breve durata:** è sufficiente comunicare a scuola la necessità di somministrazione di dieta leggera
- **Diete in caso di allergie o intolleranze:** è necessario presentare un certificato medico specifico alla segreteria della scuola, rinnovabile ogni anno.

### **FESTA DELLA PRIMAVERA**

Il primo giorno di Primavera , si festeggia nel giardino della scuola , con canti e poesie l'arrivo della “*FATA PRIMAVERA*” perché i bambini vedono in questo evento qualcosa di magico, di fiabesco.

I bambini, a piccoli gruppi , metteranno a dimora nel nostro orticello, con l'aiuto degli adulti, delle piantine da orto e da fiore che seguiranno nella crescita e che man mano verrà rappresentata col disegno.

### **FESTA DI CARNEVALE**

Ogni anno l'ultimo giovedì di Carnevale si tiene a scuola la “ festa di Carnevale”. I bambini vengono vestiti in maschera e la mattinata trascorsa con canti, balli e scherzi, si conclude con lo spettacolo di animazione tenuto dal Psicomotricista della scuola e dalle Insegnanti.

## **PROGETTO CONTINUITA'**

Per valorizzare la crescita personale, alla quale contribuiscono anche il cambiamento e la spinta al nuovo, la Scuola propone un'unità di percorso, sviluppando continuità educativa:

- nella effettiva collaborazione tra Educatrici della Sezione Primavera e Insegnanti della Scuola dell'Infanzia.  
I bambini della Sezione Primavera si incontrano con i bambini della Scuola dell'Infanzia nei momenti di festività ( Natale, Carnevale, Festa della Famiglia, Festa di Fine anno, Compleanni) e quotidianamente nel gioco libero in giardino – salone.  
Verso la fine dell'anno viene sviluppato un processo specifico di continuità in cui i “piccoli” entrano nelle future sezioni dove si svolgeranno delle attività guidate con l'Insegnante di sezione e le educatrici e dove ci sarà un momento di gioco libero e conoscenza dei nuovi compagni.
- nell'effettiva collaborazione tra docenti della Scuola dell'infanzia e docenti della Scuola primaria. Durante l'anno le insegnanti si incontrano per organizzare delle attività che si svolgeranno all'interno di ogni scuola per poi essere condivise, durante le giornate di visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria , per un totale di tre incontri. Un ulteriore incontro viene tenuto a Settembre tra l'insegnante del gruppo uscente della Scuola dell'infanzia e le insegnanti che prenderanno i bambini nella Scuola primaria per uno scambio di informazioni riguardanti le attività svolte e verifica dei prerequisiti raggiunti dai bambini.

Entrambi i progetti sono finalizzati ad un positivo inserimento dei bambini all'interno della Scuola dell'Infanzia o della Scuola Primaria.

## **PROGETTO SICUREZZA**

Presso la nostra Scuola è presente lo staff che si occupa della sicurezza dei lavoratori, quindi di tutto il personale scolastico e degli alunni. L'incarico di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) è affidato ad un consulente esterno: Il Sig. Andrea Fuga della Società MODI srl

Ciascun docente, ciascuna unità del personale non docente e ciascun bambino, insieme al personale della direzione ed al personale volontario, contribuisce ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la "salute" dei lavoratori secondo il Piano di Valutazione dei Rischi di cui la scuola dispone e che periodicamente viene sottoposto a verifica. Pertanto.

Gli alunni vengono sensibilizzati a conoscere i possibili rischi e pericoli dell'ambiente di vita e le modalità da seguire in caso di emergenza e secondo il Piano di Emergenza .

Strumenti adottati sono:

- Planimetrie della scuola con piani d'uscita evidenziati
- Cartelli indicatori del percorso da seguire
- Incontri con referenti esterni ( Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile)
- Prove di emergenza

Il **Piano di emergenza** è uno strumento operativo attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza per poter consentire un esodo ordinato e sicuro degli occupanti dell'edificio. All'interno di ogni classe gli insegnanti illustreranno il Piano di Emergenza predisposto dalla scuola, ci si soffermerà in particolare sull'ubicazione delle uscite di sicurezza, sui percorsi da seguire per raggiungere le zone di raccolta e sulle norme di comportamento da tenere in situazioni d'emergenza. Sono previste, inoltre, esercitazioni anti terremoto al fine di educare gli alunni a gestire eventi imprevedibili. Vengono eseguite, ogni anno, almeno due prove di emergenza senza preavviso coordinate dal RSPP Geom Maurizio Billi.

## **USCITE DIDATTICHE- RICREATIVE**

Molto rilievo viene dato alle esperienze di visite guidate sul territorio per favorire la curiosità, l'interesse e l'osservazione sia della natura che dell'opera dell'uomo ed introdurre alla responsabilità verso l'ambiente.

In quest'ottica vengono programmate diverse uscite ,visite didattiche e partecipazione ad eventi teatrali programmati pertinenti al nesso della programmazione del momento, con la partecipazione dei soli bambini e del personale docente, nei limiti dell'orario giornaliero di lezione.

Le famiglie dei bambini contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione di alcuni progetti del Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa (Uscite didattiche , trasporti, attività musicali, attività teatrali...)

In ogni caso le predette quote a carico delle famiglie sono di importo modesto, non costituiscono motivo di esclusione dalle attività programmate e sono presentate e approvate preventivamente alle assemblee di classe.

## OFFERTA FORMATIVA EXTRA- CURRICOLARE:

Ogni anno la nostra scuola offre alle famiglie alcune opportunità di approfondimento di temi educativi coerenti con le finalità del P.T.O.F , *pertinenti alla programmazione DIDATTICO-EDUCATIVA*, o in relazione all' offerta da parte di Associazioni/ Enti e soggetti esterni , con riunioni *serali* tenute da professionisti qualificati :

- ❖ Seminari di approfondimento sull' educazione all'alimentazione tenuti da referenti del S.I.A.N. ( Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione)
  
- ❖ Incontro informativo di primo soccorso pediatrico e in particolare sulla disostruzione delle prime vie aeree nei bambini , con simulazione e prove su manichini gestite da esperti della Croce Rossa Italiana .

Nel quadro del curricolo previsto dalla legge sull'autonomia, oltre l'orario curricolare ma strutturalmente unita in termini di valore educativo, l'offerta formativa si connota di :

- ❖ **Servizio di pre-scuola:** il servizio attivo dalle 7.45 alle 8.30 accoglie i bambini i cui genitori ne fanno richiesta al momento dell'iscrizione. Tale servizio non ha alcun costo aggiuntivo
  
- ❖ **Servizio facoltativo di doposcuola:** i bambini vi possono accedere in modo flessibile, sia rispetto all'orario giornaliero che alla frequenza settimanale, fino alle ore 16.30-17.00. Il servizio ha un costo aggiuntivo da corrispondere insieme al contributo mensile.
  
- ❖ **Apertura per il mese di luglio:** Le famiglie dei bambini della Scuola e del territorio possono usufruire di un servizio di scuola "estiva", articolata in attività giornaliere di gioco, piscina, pranzo, sonno con orario 8.30-16.00.

## **PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA**

Per il compito educativo che la scuola si trova a svolgere, riteniamo di fondamentale importanza il rapporto con la famiglia. L'interazione docenti-genitori ha come fine:

- La conoscenza dei bambini
- Il miglioramento della relazione bambini-insegnanti
- Il coinvolgimento dei genitori nelle finalità del Progetto Educativo

Scopo primario del rapporto Scuola –Famiglia è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. Ciò può avvenire nella stima che **sottintende il riconoscimento di competenze diverse**. Il bambino, frequentando la Scuola, deve poter riconoscere ruoli diversi, contenuti nuovi, modalità differenziate rispetto all'ambito familiare.

Al momento dell'iscrizione a Scuola i genitori sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione del servizio frequentato.

La Scuola per garantire questo rapporto con la Famiglia si avvale di alcuni momenti privilegiati:

### **Colloqui**

- ✓ Con la coordinatrice didattica in momenti specifici: all'atto dell'iscrizione e ogni qualvolta si individuino necessità legate alla vita della scuola
- ✓ Con le insegnanti in momenti strutturati ( fine quadrimestre) . Per la sezione Piccoli e la sezione Primavera i colloqui sono previsti anche per l'inizio dell'anno scolastico. Ulteriori colloqui personali vengono concordati con appuntamento e solo per motivate necessità.

### **Assemblee di sezione e/o di classe**

Si svolgono almeno due volte l'anno ( ottobre e aprile) . Hanno lo scopo di presentare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe. Durante il primo incontro si procede all'elezione dei rappresentanti di classe per ogni singola sezione e anche alla nomina del rappresentante del Comitato di Gestione per la sezione dei Piccoli e della sez. Primavera

### **Assemblee di intersezione**

La presenza dei rappresentanti dei genitori in queste forme di partecipazione è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione tra famiglie . Vengono inoltre promosse **iniziative e organizzazione di feste** ,che coinvolgono adulti e bambini in un clima che offra spazio alla creatività di ciascuno.

### **Assemblee Generale**

Sono presiedute dal Legale Rappresentante o suo delegato, dalla Coordinatrice, dal Comitato di Gestione, dalle Insegnanti della Scuola e prevedono la partecipazione di tutti i genitori. In tale occasione vengono discusse e formulate proposte in merito alle attività scolastiche, al regolamento e al calendario scolastico.

Sono convocate due volte durante l'anno, una a settembre e una a febbraio.

## **Riunioni Comitato di Gestione**

Presieduto dal Presidente/ Legale Rappresentante prevede incontri all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e ogni qualvolta si ravvisi la necessità.

## **Feste della Scuola**

La Scuola promuove le seguenti **iniziative di feste** che coinvolgono genitori, nonni , bambini e Associazioni presenti nel territorio ( AMBROSIANA CALCIO, ASSOCIAZIONE PRO-SAMBRUSON,.....):

- ✓ **FESTA DELLA MARRONATA** : Momento di festa all'inizio del nuovo anno scolastico ( seconda domenica del mese di ottobre ) per favorire il “**ritrovarsi**”e il “ **conoscersi**” in un clima di divertimento e allegria
- ✓ **FESTA DEI NONNI:** Già da qualche anno è stata istituita la festa nazionale dei nonni ( G.U. legge 31 luglio 2005, n.159) “allo scopo di conferire la dovuta importanza al loro ruolo svolto all'interno della famiglia e della società in genere”.Così, anche presso la nostra scuola dell'Infanzia, si svolge ogni anno il 2 Ottobre nel cortile della scuola una piccola manifestazione con la S. Messa animata dai bambini e un augurio - omaggio ai nonni.
- ✓ **FESTA DI NATALE:** Momento significativo per i bambini con piccola rappresentazione teatrale che si sviluppa su un tema formativo ed educativo, prescelto all'inizio dell'anno scolastico e che si tiene la domenica prima del giorno di Natale
- ✓ **FESTA DELLA FAMIGLIA:** Un altro Momento significativo per i bambini con piccola rappresentazione teatrale che si sviluppa su un tema formativo ed educativo prescelto all'inizio dell'anno e che si tiene la seconda domenica di maggio in occasione della festa della mamma.
- ✓ **GITA SCOLASTICA DI FINE ANNO:** Si svolge l'ultimo sabato del mese di maggio. Coinvolge insegnanti, genitori , bambini , nonni e altri familiari che con i mezzi propri raggiungono un luogo concordato di divertimento (un parco strutturato). Questa occasione diventa un momento importante di una più approfondita conoscenza tra le famiglie.
- ✓ **FESTA DI FINE ANNO :** Si svolge verso la metà del mese di giugno e si articola con un pranzo sociale , con giochi programmati e con una rappresentazione teatrale del “**Gruppo teatro**”**costituito dai genitori**. Rappresenta un momento conclusivo e significativo dell'attività scolastica con lo scopo di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dagli alunni , dagli insegnanti e dai genitori e di approfondire i rapporti e la collaborazione tra le famiglie. Durante la Festa un momento molto significativo è la consegna dei DIPLOMI alla sezione dei GRANDI che salutano i compagni e le insegnanti con canti e danze.

**Qualsiasi festa organizzata all'interno della Scuola rientra tra i canoni di verifica di un percorso. Pertanto, oltre al momento ludico vero e proprio, viene sottolineata l'importanza dell'incontro scuola –famiglia e, ancor più, vengono verificati alcuni passaggi del progetto generale ovvero del livello di qualità del servizio offerto e diventa inoltre occasione di raccolta delle proposte di innovazione da parte delle famiglie degli iscritti.**

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

- **Amministrazione Comunale:** Collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali, Servizio Scuolabus
- **Biblioteca Comunale:** Collaborazione per le attività culturali
- **Istituto Comprensivo di Dolo (Scuola Primaria ):** Incontri tra docenti della Scuola dell' Infanzia e primaria per la continuità educativa
- **Ulss 3 :** rapporto di collaborazione con il S.I.A.N e per eventuali progetti di educazione alla salute e di educazione all'alimentazione corretta ed equilibrata.
- **Liceo Statale Galileo Galilei di Dolo:** Stagiste presenti in sezione nei mesi di Gennaio e ultima quindicina di giugno
- **Croce Rossa Italiana :** Collaborazione per eventuali seminari/ incontri sempre nell'ambito del progetto educazione alla salute
- **Vigili del fuoco, Protezione Civile, Polizia locale :** collaborazione nell'ambito del progetto Educazione alla sicurezza ed emergenze
- **FISM di VENEZIA:** fornisce aggiornamenti inerenti l'istruzione, svolge un'azione di coordinamento di rete tra le scuole del territorio
- **FISM di PADOVA:** gestione contabilità e gestione amministrativa personale della Scuola
- **Associazioni presenti nel territorio:** Collaborazione nell'organizzazione delle feste e partecipazione ad iniziative locali.



## **PROTOCOLLO D'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente ( *Legge Quadro sull'inclusione scolastica n° 104 del 3 febbraio 1992- Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali –BES- del 12 dicembre 2012*) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo , il Piano Educativo Individualizzato ( PEI) che coinvolge più soggetti istituzionali ( scuola, famiglia, Ulss, Comune...) Con C.M.N° 8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola può avvalersi dell'apporto di professionalità specifiche quali logopedista, psicopedagoga , assistenti alla comunicazione.

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le "altre culture" ,aiutandolo nella maturazione della propria identità.

La scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci .

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

L'integrazione dei bambini immigrati, o con disagi, o con disabilità, richiede di operare con modalità educative e relazionali articolate e complesse e con arricchite strategie competenti e professionali.

Per questo motivo è importante sostenere e promuovere l'integrazione socio-scolastica di questi bambini, cercando di rispondere in modo adeguato alla nuova utenza, instaurando un agire positivo che li porti a sentirsi accolti e sostenuti assieme alle loro famiglie.

La Scuola dell'Infanzia "S. Bernardetta" si prefigge lo scopo di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che presenti Bisogni Educativi Speciali.

Pertanto si propone di:

- Creare un ambiente accogliente
- Sostenere l'apprendimento
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che manifestino:

- Disabilità ( legge 104/92 )
- Disturbi specifici di apprendimento ( legge 170/2010 e relative Linee Guida)
- Alunni con altri BES ( svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale).

*Che cosa è il Bisogno Educativo Speciale*

**La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 spiega che:**

*“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit, In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimenti e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale”*

Il Collegio Docenti ha il compito di segnalare alunni che presentino un bisogno educativo speciale al fine di adottare una personalizzazione della didattica ( PDP) ed eventualmente impiegare misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia .

Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento maggiormente adeguate e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES ( eccetto nei casi di disabilità). Il PDP viene firmato dalla famiglia , dalle insegnanti e dalla Coordinatrice.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La scuola promuove ed organizza corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale, secondo le esigenze individuate ogni anno e deliberate in sede di Collegio dei docenti con attenzione ad esigenze formative professionali. La Scuola si impegna a pubblicizzare ed a sostenere corsi di aggiornamento organizzati da enti esterni od altre istituzioni scolastiche.

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta formativa:

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio docenti per il Triennio 2019-2022 sulla base delle Direttive Ministeriali, degli obiettivi del POF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- Il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone
- L'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo
- L'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro
- L'approfondimento di aspetti culturali e didattici sia disciplinari che interdisciplinari
- La necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dalla FISM ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, oltre che di soggetti esterni che svolgono un'attività di consulenza.

Nello specifico gli strumenti per la formazione e l'aggiornamento dei docenti sono:

- ❖ **Il Collegio Docenti:** formato da tutte le insegnanti di Sezione, è convocato e presieduto dalla Coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno. Suo compito è la programmazione educativa generale, la valutazione periodica delle attività, l'elaborazione del POF e del calendario scolastico. E' il luogo privilegiato di rapporti, di confronto, di lavoro, di esercizio di corresponsabilità nel contesto educativo e nella programmazione
- ❖ **Interclasse docenti:** E' il momento in cui si attua una condivisione più specifica del lavoro di classe attraverso il confronto della programmazione e della verifica tra insegnanti. Anche questo livello ha come riferimento la Coordinatrice Didattica, che può affidarne lo svolgimento alle insegnanti con più esperienza.
- ❖ **Formazione ed aggiornamento:** la partecipazione all'aggiornamento costituisce un diritto ed un obbligo. Esso infatti rappresenta un mezzo per rendere la scuola più capace di rispondere alle esigenze della società che muta velocemente e agli stimoli che provengono dalle nuove acquisizioni della ricerca, sia in capo psico-pedagogico e metodologico-didattico, che in campo tecnologico.

### **Corsi programmati:**

- ✓ Corsi di formazione pedagogico-didattica
- ✓ Corsi obbligatori di formazione tecnica ( DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso).

## **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

L'impegno educativo principale si concretizza nel fare della Scuola un ambiente ricco di opportunità educative, nel quale tutta la ricchezza di capacità e di potenzialità dell'alunno, sia valorizzata attraverso una molteplicità di esperienze che favoriscono progressivamente le sue prime conquiste di iniziativa, di autodecisione, di responsabilità personale.

Al momento del suo ingresso nella scuola, ogni bambino ha già una sua storia personale e quindi un bagaglio di atteggiamenti, capacità ed orientamenti che permettono di identificarlo.

Durante l'inserimento del bambino alla scuola dell'infanzia si propone alla famiglia un colloquio con entrambi i genitori con lo scopo di conoscere le abitudini e le esigenze del bambino in ambito familiare, con la prerogativa di creare, sulla base di tali informazioni, un clima scolastico favorevole. Nell'arco di frequenza si vanno verificando cambiamenti considerevoli e sostenuti a livello percettivo, motorio, comunicativo, logico, relazionale e a livello affettivo ed emotivo.

Notevoli cambiamenti avvengono anche per la costruzione dei rapporti e l'acquisizione delle norme sociali.

Le insegnanti cercano di individuare il "cammino" fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare gli opportuni adeguamenti al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso l'osservazione diretta sistematica avvalendosi di strumenti di tipo verbale, grafico, documentativo, audiovisivo.

Di particolare importanza è la documentazione per i soggetti che presentano difficoltà e per i quali viene progettata una programmazione individualizzata.

Le insegnanti elaborano e compilano griglie di osservazione differenziate per età discusse ed approvate nel collegio dei docenti in riferimento ai bisogni e allo sviluppo dei bambini

## **AUTOVALUTAZIONE**

Nell'ambito della nostra Scuola, l'erogazione dei servizi offerti e la percezione degli stessi da parte dei genitori diventano azioni da valutare dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza, con l'intento di evidenziare i punti di forza ma anche quelli più deboli per poterli migliorare.

Al fine di ottenere una visione completa, è importante considerare tutti gli elementi che operano nella scuola stessa: genitori, docenti, direzione, personale ausiliario.

Il monitoraggio della qualità dell'organizzazione, dell'offerta educativa e didattica attraverso la somministrazione di questionari a tutte le parti in causa, rappresenta un modo per valutare l'istituzione e nel contempo accettare la valutazione delle proprie azioni, valorizzando le capacità innovative e progettuali della professionalità del personale, in particolare dei docenti.

Con il percorso di autovalutazione triennale la nostra scuola intende interrogarsi sui servizi offerti, verificarne la validità e promuovere processi di miglioramento.

## ***INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO***

In un'ottica di miglioramento continuo, la scuola si prefigge di organizzare per i docenti percorsi formativi disciplinari, improntati soprattutto su una didattica efficace ed innovativa, rispondenti ai bisogni degli alunni.

Nell'ambito della struttura scolastica si interverrà con miglioramenti adeguati alle necessità che via via si presenteranno.

# INDICE

PREMESSA	p. 2
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	p. 2
IL CONTESTO:	
• Il territorio – Situazione demografica	p. 3
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA:	
• Struttura della Scuola	p. 5
• Tempo Scuola	p. 6
• Criteri formazione Sezioni	p. 7
• Personale della Scuola e risorse umane	p. 8
• Organigramma	p.11
• Risorse finanziarie	p.12
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI –DIDATTICI:	
• Introduzione	p. 13
• L'ambiente di apprendimento	p. 15
• Campi d'esperienza	p. 18
• Il nostro curriculum	p. 21
• Progetti potenziamento offerta formativa curricolare	p. 22
• Offerta Formativa extra-curricolare	p. 28
• Partecipazione dei genitori alla vita della scuola	p. 29
• Rapporti con il territorio	p. 31
INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 32
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO:	
• Formazione Personale	p. 34
• Strumenti di valutazione e autovalutazione della Scuola	p. 36
• Interventi di miglioramento	p. 37
INDICE	p. 38